

Sant'Orsola, sale operatorie unite «È un danno per i lavoratori»

La Uil-Fp all'attacco sull'accorpamento: «L'obiettivo è uno solo, il risparmio»

«**La decisione** della direzione del Sant'Orsola di procedere all'accorpamento delle sale operatorie piastra A e piastra B è ancora una volta la dimostrazione che tutte le scelte fatte nella sanità hanno un solo obiettivo: risparmiare a danno dei lavoratori e del servizio offerto all'utenza», sottolineano Paolo Palmarini (**nella foto**), segretario generale Uil Fpl Emilia-Romagna, Filomena Ciociola, segretaria Uil Fpl del Sant'Orsola e Massimo Romanelli, responsabile Uil Fpl medici e dirigenti sanitari di Bologna. «Nei blocchi operatori di chirurgia d'urgenza - proseguo-

no i sindacalisti -, tratto alimentare, pancreatica, epatica, trapianti-multi-organo, bariatrica, otorinolaringoiatra, ortopedia, ginecologia oncologica, nuova chirurgia robotica, maxillo-facciale e plastica lavorano in team altamente qualificati medici, infermieri, tecnici sanitari che, nel corso degli anni, si sono formati e specializzati per eseguire interventi molto complessi, migliorando la qualità e l'efficienza di tutti i processi clinico-assistenziali, fino a raggiungere l'eccellenza riconosciuta a livello nazionale». Secondo la Uil Fpl, «con l'attuazione delle modifi-

che proposte dall'Azienda, molte competenze, conoscenze e esperienze acquisite da tutti i professionisti coinvolti andranno perse o saranno indebolite in favore di una organizzazione generalista dove tutti dovranno 'ruotare su tutti gli interventi'. I sindacalisti aggiungono che «poi non ci si chiede, quasi meravigliati, il motivo per il quale molti professionisti stanno abbandonando la sanità pubblica».

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
2 agosto 2023

PROFESSIONISTI IN FUGA

**«Le competenze vengono minimizzate
Non ci si meraviglia se poi i medici lasciano il pubblico»**

